

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuato prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero ristretto Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

DUE LEGGI DEPRETIS

Sulla *Rassegna*, su quello stesso giornale che dal novembre in poi ha sempre incoraggiato l'on. Depretis a battere la via fatale sulla quale oggi è tanto avanti, un deputato che si firma *un disquisito* scrive quanto segue sui due progetti di legge Depretis per la riforma comunale e provinciale e per la riforma della pubblica sicurezza:

«Un deputato, molto antipatico a voi ed a me; diceva oggi una cosa giusta ed io la ripeto per sentimento di giustizia. Egli parlando con altri colleghi della legge comunale e provinciale si esprimeva così: *con questa legge si vuol creare il Cesarismo amministrativo*. La frase mi ha colpito e la completo. Ripensando non alla sola legge comunale e provinciale, ma a tutte le tre leggi proposte, trovo che con esse non si crea soltanto il Cesarismo amministrativo, ma addirittura il Cesarismo politico. Forse i ministri non vi hanno nemmeno pensato, ma è la via fatale nella quale Depretis si è messo fin dal primo giorno del suo potere che ora lo trascina ad una molle reazione.

E vedete se ho ragione. Io discuto pacatamente e voi seguiti con pazienza.

La nuova legge comunale e provinciale da una parte crea il Sindaco elettivo, abbassa il censo elettorale e conferisce il voto alle donne, e dall'altra sovrappone a questo la Commissione amministrativa, ed il Consiglio di Stato, come potere repressivo. Ciò mi fa l'effetto di una caldaia che bolle, sulla quale si mette un pesante coperchio, senza uno sfatafoio od una valvola di sicurezza. Avverrà che al condensarsi dei vapori o la caldaia scoppia o il coperchio salta.

Giucò molto pericoloso.

Ed il famoso discentamento, reclamato per tanti anni dalla Sinistra e predicato tante volte

dall'alto dei banchetti di Stradella, dov'è? Questo non è di certo. E rimarranno sempre gli stessi i 7500 comunali? E non si abolirà una sola delle inutili sottoprefetture? Saranno servite a nulla le centinaia di milioni spesi per accrescere la viabilità e rendere facili le comunicazioni, se le circoscrizioni territoriali devono rimanere tali quali erano cento anni fa? In somma, questa legge nuova non è che una forte rammentatura della legge vecchia, ma col falso indirizzo di unire insieme la democrazia col dispotismo, che è ciò che costituisce il Cesarismo.

Ed è una. Vengo alla seconda, alla legge di sicurezza pubblica.

Questa legge lascia tal quale l'antico organismo, le tre vecchie polizie con tutti i loro difetti. Ciò vuol dire che al palazzo Braschi le finestre sono sempre chiuse e non vi penetra aria nuova; ma se l'aria non è nuova né ossigenata, vi sono però due cose nuove nella legge, una buona ed un'altra pessima. La buona riguarda le disposizioni sulla emigrazione e sull'ammonizione. — E vero che a questi gravi mali che rattristano il paese, non si provvede con rimedi repressivi e bisogna rimuovere le cause; ma come parte tecnica si può lodarla, è un progresso. — Ciò che mi ha colpito e che deve fare un triste effetto nella Camera e nel paese è il ripristinamento del carcere preventivo, come ai tempi del Papa, dell'Austria e dei Borboni.

Un agente di polizia può fare le visite domiciliari, arrestare i cittadini senza che ne sappia nulla il potere giudiziario, senza nemmeno una prova od una denuncia sottoscritta. E vi è molto di peggio ancora.

Sino ad oggi, ed anche nei tempi andati, sotto il regime dispotico, fu ritenuto come massima sacrosanta, che il cittadino sino a prova in contrario dovesse presumere innocente. Ora questo principio nella nuova legge di P. S. è capovolto

e si stabilisce invece che il cittadino sino a prova in contrario deve presumersi reo.

L'è proprio così. Leggete la legge dagli articoli 196 in poi e vedrete se ho ragione.

Or io mi domando; ma c'è la Sinistra al potere? Ma c'è Mancini e Zanardelli nel Ministero? Ne sanno nulla? Ma la Destra ha mai fatto questo? Ma Menabrea, contro del quale i signori della Sinistra fecero tanto scalpore, sognò mai una cosa simile?

Quale concetto ha il Depretis della libertà?

BILANCIO DEFINITIVO PEL 1883

Lunedì, 7 maggio, l'onorevole ministro delle finanze presentò alla Camera dei deputati, già stampato, il volume del bilancio definitivo pel 1883, che sarà tosto distribuito.

I risultati che offre questo bilancio conformano le dichiarazioni, che a tale riguardo l'onorevole ministro faceva nella recente sua esposizione finanziaria. Infatti in quella circostanza egli accennava che il bilancio definitivo 1883 avrebbe presentato nella sua parte effettiva un avanzo fra i due e tre milioni. Ora, da questo nuovo documento risulta appunto che le entrate effettive saranno superiori di L. 3,027,485,65 alle spese effettive.

E siccome nella categoria pel Movimento di capitali si verificherà pure una eccedenza di L. 4,107,996,14 così l'esercizio lascerà a profitto del Tesoro un avanzo di L. 7,135,481,79.

Poche sono le varianti. Nell'entrata vennero introdotte soltanto quelle risultanti dal definitivo accertamento dei redditi patrimoniali, o che rappresentano concorsi e corrispettivi di maggiori spese, o che derivano dal ragionato confronto tra le riscossioni del primo trimestre del corrente anno e quelle del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Tutto insieme formano un aumento di lire 6,252,575,25, il quale però si riduce a lire 3,491,594,04 per varie diminuzioni, tra cui è notevole quella di 2 milioni sui redditi delle strade ferrate dello Stato, che l'onorevole ministro ha creduto dover provvedere, in vista delle maggiori spese dipendenti dai restauri sulle linee danneggiate dalle inondazioni del Veneto.

Le variazioni sulla spesa: alcune sono conseguenza delle leggi votate testé dal Parlamento per la flossera, per l'appannaggio di S. A. R. il Duca di Genova, per la fabbricazione di biglietti di Stato ecc., formanti in tutto lire 1,952,570,87.

Altre sono da riguardarsi come spese di ordine, perchè hanno corrispondenza

colle maggiori entrate surricordate, o si riferiscono a trasporti sui vari capitoli dello stesso bilancio. V'ha poi l'aumento di L. 508,000 sul bilancio del Ministero della guerra, indispensabile se vuoi anticipare la chiamata della leva militare e farla cioè in dicembre, anziché in gennaio, venturo.

Per ultimo tutte le altre nuove proposte ascendono a L. 1,600,479,55, ma sono esuberantemente compensate da una serie di economie, che raggiungono la somma di L. 1,728,788,68.

Così l'equilibrio del bilancio di competenza resta intatto come lo era colla prima previsione, e questo risultato è tanto più confortante quando si abbia presente che si stanziava più che 100 milioni di spese straordinarie effettive, mentre non s'inscrivono che 22 milioni di maggiori risorse patrimoniali, autorizzate con leggi speciali, sulle quali però l'onorevole ministro non fa assegnamento per servizio di cassa, il quale resta assicurato senza bisogno di ricorrere a cotesti mezzi.

L'INAUGURAZIONE DELLA STATUA DI ALESSANDRO MANZONI

Il municipio di Milano ha disposto perchè l'inaugurazione della statua in bronzo di Alessandro Manzoni sulla piazza di S. Fedele abbia luogo solennemente, col concorso delle primarie Autorità e di numerose rappresentanze di Corpi scientifici, artistici, letterari, ecc.

Il giorno 22 corr., decimo anniversario della morte del grande poeta, saranno riunite nel cimitero monumentale le autorità e le rappresentanze suddette, la Società operaia, ecc. ecc., per muovere insieme al fardello, ove verrà deposta, in una speciale saccofaga in marmo, la salma del gran poeta. Sarà redatto in doppio esemplare in porghena il processo verbale della cerimonia. Una copia del verbale sarà deposta nel sarcofago e l'altra negli archivi del Comune.

Nel sarcofago verrà pure deposto un esemplare della medaglia in bronzo, fatta coniare dal Municipio.

La medaglia, che verrà pure distribuita agli invitati, fu incisa dal valente artista sig. Francesco Grazioli.

Essa ha da un lato il ritratto del poeta: dall'altro la seguente iscrizione: A XXII DI MAGGIO DEL MDCCCLXXXIII X ANNIVERSARIO DELLA MORTE

DEPOSE PRIMO NEL FARDIO LE SPOGIE NEL SUO PORTA

E GLI RIZZO PUBBLICO MONUMENTO PRESSO IL PALAZZO DEL COMUNE

Saranno pure deposte nel sarcofago alcune monete d'oro, d'argento, e di rame attuali. Non si pronunceranno discorsi.

Alle due pom. dello stesso giorno, si

inaugurerà la statua di Manzoni, opera del Barzaghi, sulla piazza di S. Fedele. Ivi saranno raccolte tutte le autorità e le rappresentanze.

Il sindaco solo terrà un discorso, e quindi verrà steso il verbale della consegna della statua e della inaugurazione.

Alla sera, sarà eseguita al Teatro della Scala la Messa di requiem di Verdi.

Il Teatro sarà illuminato a giorno. Il Sindaco partirà per Roma, onde invitare a nome del Municipio e della città le Loro Maestà alla cerimonia dell'inaugurazione. Verranno pure invitate le rappresentanze del Senato, della Camera e del Governo.

Spese militari

Ecco i nuovi dati che in proposito ci porge ora l'*Economist*.

La spesa totale per l'Europa si valuta nella somma annua di 4 miliardi e 24 milioni, che si dividono come segue:

Russia	912,500,000
Inghilterra	506,200,000
Francia	678,000,000
Germania	538,700,000
Austria	278,700,000
Italia	231,200,000
Spagna	151,200,000
Turchia	125,000,000
Olanda	79,700,000
Belgio	47,300,000
Stati semi-autonomi della Turchia	45,000,000
Portogallo	45,000,000
Svezia	32,500,000
Danimarca	22,500,000
Grecia	16,000,000
Norvegia	13,700,000
Svizzera	18,700,000

Tutto non è lì. Si può computare a 4,500,000 il numero dei soldati che l'Europa mantiene attualmente sotto le armi, e che sono condannati nel fior dell'età ad un'esistenza affatto improduttiva del tempo che vi rimangono.

Alla cifra di 4 miliardi e 24 milioni supplementata, bisogna aggiungere il prodotto quotidiano di 4,500,000 uomini sani e gagliardi.

Se la ricchezza prodotta da ogni uomo è calcolata al minimo a due lire al giorno, risulta una perdita quotidiana di nove milioni, cioè, sottratti 4 giorni festivi in ogni mese, in 317 giorni si ha la somma di 2,853 milioni la quale, aggiunta alla cifra precedente, ci dà un totale di 6,373 milioni di perdita annua per l'Europa.

In America c'è una nazione di 52 milioni d'uomini, che l'*Arbitrator* di Londra chiama la più gloriosa dei tempi moderni, o di cui il ministro Ferry nel suo recente discorso a Vienna disse: «Quella grande Democrazia fa ogni giorno passi giganteschi verso la quasi incalcolabile grandezza dei suoi destini».

ciò che non è gentile e generoso l'Addio carità di religione e di patria, gloria intemerata, sacrifici sublimi, desideri santi, speranze forti! Il povero Addio ha accostato la labbra alla tazza di Babilonia: chi lo trattiene che non la vuoti fino alla feccia? Egli ha dato l'ultimo saluto a tutto ciò che aveva di alto la sua vita: le sue memorie più care sono rimorsi per lui. La virtù! Egli ne ha spavento: i suoi versi più non la cantano; e se nelle sue ispirazioni egli deve ricorrere a lei, la presenta poi agli uomini come sorella della disperazione. Ma la virtù gli si faceva sentire suo malgrado.

— Babbo, babbo... sei venuto a casa — dissogli una mattina Antonietta vendendolo entrare.

— Che vuoi? — gli rispose cupo, ma commosso Alberto. La bambina come atterrita s'alzò.

— Dove vai? vieni qui...

— Mi parevi in collera... aspetta! vado a chiamare la mamma.

— Perché?

— Perché non piangerà più. Ella, vedi, piange sempre quando sei lontano...

— Fa male.

— No, vedi, perché tu sei il nostro caro babbo. Perché viaggi sempre e non stai più a casa?

(Continua)

7 APPENDICE

EVELLINA

— L'amore, Alberto, quando non sia tradimento, è una perpetua illusione dell'anima nostra. Polli noi corriamo dietro al nostro idolo, e raggiunto, o non è quello che avevamo pensato, o non può esser nostro. Quindi, o ci consumiamo a poco a poco nel desiderio, o disingannati vogliamo amare ancora, e qui il mondo ci chiama traditori.

— Maria, creatura sublime, la vita è una lotta di desideri e di disinganni è vero, ma l'uomo che vi possedesse sarebbe altamente felice.

— Il credete?

— Sì Maria, perchè un'ora d'amore vale tutti i mali della vita. La mente assorta in una sola idea, il cuore in un solo affetto non saprebbero più che di avere ammirato e gioito.

— Voi mi avreste amato...

— Se io ti avessi amato... Non vedi che il vederti, il parlarti, il sentire da vicino la potenza dell'anima tua si fanno sempre più per me una necessità? Che

su tuoi passi io corro, tremando di te, di me e del nostro avvenire, affascinato sempre dei tuoi sguardi, sempre beato d'una tua parola?

— O mio Alberto...

— Maria, continua... perchè taci e impallidisci? Io ti stringo fra le mie braccia, e il cuore non sento più che te... il cuore non vuol più mascherare col nome di ammirazione i suoi sentimenti per te... l'arte, l'ispirazione, il genio, il canto delle muse non sono i soli a farti bella al mio cuore... il mio cuore... t'ama.

— Mio Dio! sempre così sempre su miei passi il pericolo... sempre sull'orlo della mia perdizione, io sola e povera donna! Non mi svegliare, Alberto, nell'anima un affetto che qual se apre! Ci consumerebbe entrambi... Amore! O Alberto, che vuol mai l'anima mia altro che amore? È un eterno bisogno questo che siede qui dentro e che non ho potuto soddisfare giammai...

— Tu hai dunque amato molto?

— Sì, o fatal giovine, che giova tacerlo? Ho amato assai, con tutta la forza e la poesia della donna... ma nullo intese questo amor mio... ma sul mio cammino non incontrai che anime fredde o traditori, e perciò tradita o traditrice... io fui sempre infelice...

— Dio!

— Non scoperciate, vi ho detto altre volte, non scoperciate un sepolcro. L'anima tua, Alberto, non conosce la vita che nel suo bello. Perché dunque bruttarla facendola partecipare alla mia vita? Perché piangere sulla vita di un miserabile e forse con essa perdervi? Spostatevi da me... nullo ha più di me in odio la mia persona...

— Ed io l'amo...

— Voi mi perdetevi! Sentite... io son giovine ancora... molti anni mi restano a vivere, non è vero? Or bene gli avessi anche da vivere con voi, soli nella beatitudine dell'essere finalmente da un uomo amato... io li vorrei tutti dare per un istante, in cui potessi sentirmi purificata, e morire qui a' vostri piedi degna di voi!

— L'anima tua non può che aver pensato e sentito sublimemente, sempre... Che colpa hai tu, se gli uomini non potevano raggiungere l'altezza del tuo pensiero, né comprendere la forza del tuo affetto! Non ho io interpretato bene la tua vita? Non udii mai una parola dei tuoi casi... ma nella mia ispirazione io ho letto nel tuo passato... e ti ho ritratta ne' miei versi.

— Oh sì. Togli d'attorno a Nella il fantasma, quegli enti che non son venuti

che dalla mente del poeta ed avrai ad un dipresso la storia della povera Maria... Io colle parole di Nella piangerò la mia sciagura.

— Ah! io dovevo allora dipingerla un istante felice...

— Accetto l'augurio tristo che voi mi avete fatto. Al pari di Nella io non ho mai sentito tanto come ora la necessità di morire.

— E si muoia, ma dopo la felicità...

— Alberto, io ne vorrei morir prima...

Da questa fatale esaltazione furono distratti dalla pedata di gente che saliva le scale: erano il capo comico e alcuni altri che venivano a trovarsi con Maria nella nuova azione tragica.

Qui il demonio si fece danno colle sue arti stesse. Alberto n'uscì ancora salvo.

Colpa e punizione.

VI.

Addio serene immagini della gioventù, sincere gioie di uno spirito candido, ebbrezza di piaceri clamorosi, ma innocenti! Addio contemplazione della bellezza nella sua pura origine, angelici sentimenti d'amore! Addio nobile superbia dell'anima, addio sdegno per tutto

Ora gli Stati Uniti hanno un esercito di soli 25,000 uomini, e spandono quindi per esso pochissimo. Tanto di guadagnato per l'agricoltura.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta 10 maggio.

Carpanza giura.

Convalidasi l'elezione di Damiani deputato del primo collegio di Messina. Morana svolgendo la sua interpellanza sulla politica interna del governo dice che che è invalsa la cattiva abitudine nella Camera di sollevare gravi questioni senza venire ad alcuna soluzione. Nicotera osserva essere contrario al regolamento che Morana si riserva di presentare una mozione. Mentre già si è dichiarato soddisfatto della condotta del governo.

Morana fa dichiarazioni personali. Minghetti rammenta aver detto ieri soltanto che Depretis aveva ben posto la questione.

Nicotera insiste. Depretis risponde a Morana che il governo intende mantenere invariati le istituzioni e rimanere fedele al programma del 1876.

Morana presenta la seguente risoluzione:

«La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del consiglio approva l'indirizzo della politica interna del governo». Il presidente osserva tale presentazione non essere consentita dal regolamento. Dopo una discussione in proposito, cui prendono parte Nicotera, Spantigati e Lazzaro, Morana ritira la sua mozione.

Annunzia una interpellanza di Nicotera sull'indirizzo politico seguito da due anni in qua.

Su proposta di Bertani e dopo osservazioni di Ercole, deliberasi sia svolta domani.

Damiani giura. Bonghi svolge la sua interrogazione sul programma di concorso per il monumento a Vittorio Emanuele.

Depretis deplora che dopo 5 anni si discuta ancora del monumento che la gratitudine della patria decretava al Gran Re.

Da Renzi nega che la proposta della commissione per il monumento possa tornare a disdoro dell'arte e di Roma.

Baccelli dimostra come sia significativo e patriottico che sopra alcuni ruderi dell'antica Roma sorge il monumento al primo Re d'Italia.

Bonghi replica a De Renzi e Depretis insiste nelle sue osservazioni che sono fondate sugli apprezzamenti delle persone più competenti.

In Italia

Banca Veneta.

Venezia 11. L'adunanza generale della Banca ebbe luogo ieri. La relazione Romanin fa ascendere il danno derivato dal defraudando del Pasotto a 245 mila lire, quello dell'Errera a 220.

La perdita totale dell'istituto ascende ad un milione e cento mila lire.

La discussione fu animata ma nulla si concluse relativamente ai codesti defraudati.

Si passò quindi alla nomina del nuovo Consiglio.

All' Estero

De Brazza e Stanley.

Parigi 10. Sembrava inevitabile uno scontro armato fra il viaggiatore americano Stanley e il capitano Savorgnan De Brazza, capo della spedizione francese al Congo.

Voci allarmanti.

Londra 10. Corre voce che nelle acque della Nova Scotia incrocino navi di pirati fiammanti con torpedini cariche di materie esplosive.

Dalla Provincia

Romanzaccio. Ieri verso le 5 e mezza pom. un fulmine, cadendo, sopra uno stallotto, ruppe una finestra ed uccise una scrofa.

Scomparsa posea nella terra.

Gazzettino della Città

Al nostro Municipio. A luce elettrica si volle provare a Torino l'illuminazione

colle lampade Edison sotto i portici di Piazza Castello. Ma l'effetto riuscì meschino.

Riunione di Reduci.

I Reduci, che con atto collettivo in data 1. maggio corrente, hanno dichiarato di cessare dal far parte della Società, e tutti quelli che a quell'atto hanno fatta adesione, terranno nella Sala della Società Operaia questa sera, venerdì 11 corr. alle ore 8, una adunanza, onde accordarsi sui provvedimenti da prendersi nell'attuale crisi della loro Società.

Il lavoro festivo. Riceviamo e stampiamo la seguente:

On. sig. Direttore,

Ho letto nel Giornale di Udine di ieri, un articolo in cronaca sotto il titolo: *Il lavoro festivo*, il quale è dedicato al Cittadino Italiano ed ai socialisti.

A dir il vero io non mi faccio paladino né di una setta, né dell'altra, ma soltanto avendomi il detto articolo irritato un po' i nervi credo di rispondere due parole in proposito.

Innanzi tutto dirò al Giornale di Udine che clericali e socialisti non sono in ciò d'accordo, perché i primi vorrebbero rispettare tutte le feste segnate nel calendario apostolico romano, nel mentre i secondi non vorrebbero rispettato che le domeniche.

Ho messo in campo la parola socialista per uso e consumo del Giornale di Udine, perché da noi l'operaio propriamente socialista non lo è.

Chiama forse clericali o socialisti il Giornale di Udine gli Agenti di banco nei negozi della nostra città, i quali da vari anni fanno istanza ai loro principali onde questi diano loro la libertà nei giorni festivi segnati nel calendario civile?

Chiama clericali o socialisti i garzoni di bottega dei parrucchieri e barbieri i quali domanderanno tempo fa ai loro capi-bottega di essere in libertà dopo le ore tre pomeridiane nei giorni festivi?

Chiama clericali o socialisti i tre mila operai tipografi italiani, i quali nei Congressi tenuti a Milano nel 1874, a Siena nel 1878 ed a Napoli nell'ottobre dello scorso anno, votarono apposti ordini del giorno implorando l'abolizione del lavoro domenicale?

Io credo di no, ed anzi sarei per ritenere che anche il Giornale di Udine, non li crede tali.

Come vuole il Giornale di Udine che gli operai lavorino anche le domeniche mentre manca loro assolutamente il lavoro negli altri giorni?

Si vede propriamente che il Giornale di Udine o non conosce, o non vuole conoscere tutte queste cose.

Sa ciò che occorre e che è assolutamente indispensabile all'operaio il Giornale di Udine? Glielo dirò io: All'operaio occorre ed è assolutamente indispensabile il lavoro quotidiano, eccettuato naturalmente le domeniche; ed importa assai che questo lavoro gli venga pagato equamente in modo che esso possa vivere con la sua famiglia, senza stenti e senza la privazione dei generi di prima necessità, come lo è generalmente al giorno d'oggi: cioè non dovrebbe vivere di solo pane.

In quanto poi al *triduo* ed alla *bomba* che clericali e socialisti sarebbero disposti a dare alle classi diseredate dei lavoratori, secondo il Giornale di Udine, io credo che certi moderati, se potessero darebbero invece *corda e bastone*, ciò che non mi sembra affatto migliore.

Concludendo questa mia esprime voti perché tutti i cittadini liberali vogliano col tempo, mettere in pratica la massima di lavorare tutti i giorni della settimana, consacrando le domeniche interamente al riposo necessario alla affrante ossa del povero operaio.

Udine, 11 maggio 1883.

Un operaio tipografo.

La cambiale. E quel titolo purtroppo tanto esecutivo che spesso è la rovina di molti.

Or bene: siccome il nuovo Codice di commercio contiene tante disposizioni nuove in proposito, essa oggi giorno è oggetto tanto di molte contestazioni quanto di molti studi.

Di questi ultimi uno dei meglio fatti, contenente sapienza logica a tutta prova, è quello pubblicato testé dall'editore Ferdinando Guzzini di Firenze, e dovuto alla penna del valente Rodolfo Calamandrei.

Libertà di passaggio. Ci vengono sporti reclami per chi sotto i portici del « Caffè Nuovo », specialmente la sera, i signori avventori intercettano il passaggio stando in piedi nel mezzo del sottoportico.

Se quei signori vogliono crescere, sono padroni, ma per star duri ed impalati potrebbero veramente scegliere un luogo un po' meno frequentato.

Rettifica. Il Giornale di Udine, narrò ieri di un tale Fabbro Antonio, il quale munto di regolare richiesta di questo

ufficio di P. S. per recarsi a Porecia di Pordenone sua patria, e trovandosi alla nostra stazione ferroviaria, scagliò delle invettive contro varie persone per cui venne dai vigili arrestato. Ecco invece come avvenne il fatto:

Il Fabbro — quello stesso di cui raccontammo l'arresto — avvenne l'altro giorno in Mercatovechio — munito di richiesta — doveva recarsi a Porecia.

Il vigile incaricato di consegnarlo in treno trovavasi già alla stazione e vedendo che non giungeva, si diresse in città, ove di faccia all'ufficio postale, trovò il Fabbro.

E fu precisamente davanti all'ufficio postale che il Fabbro cominciò ad inveire contro il vigile urbano che cercava colle buone di persuadere l'arrogante a tacersi.

Intervenuto un altro vigile, con l'aiuto di due rr. carabinieri il Fabbro venne caricato sopra un *brougham* e fatto condurre all'ufficio di Pubblica Sicurezza.

La ginnastica in Italia. Lo stato della ginnastica in Italia è intollerabile; occorre all'uopo un fatto energico del Governo ed il risveglio della Nazione.

Mezzo sicuro perché la ginnastica si faccia istituzione seria ed abitudine nazionale è l'attuazione del seguente progetto:

1. Un ispettore provinciale di ginnastica per ogni provincia e per ora gratuito. a) Aggiunto al Provveditore, da nominarsi di anno in anno dal Consiglio scolastico provinciale.

b) Compilatore della Statistica della sua provincia.

c) Direttori dei Corsi provinciali.

d) Ispettore della ginnastica per la sua provincia.

II. Convocazione degli Ispettori provinciali in Roma sotto la presidenza dell'Ispettore centrale per un mese.

Proventivo

69 Viaggi L. 6900

69 Rette in un Convitto » 6900

69 Indennizzi » 6900

Spese diverse ed impreviste » 9300

L. 30000

Ordine del giorno

a) La ginnastica base dell'educazione fisica.

b) La ginnastica base dell'ordinamento militare.

c) Programmi.

d) Manuale di anatomia, fisiologia, antropometria ed igiene.

e) Unica scuola normale a Roma.

f) Modulo per la statistica.

g) Posizione tipo, disegni delle figure.

h) Palestre ed attrezzi.

i) Vestiario ginnastico.

j) Escursioni ginnastiche.

k) Società ginnastiche (ne esistono cento mentre potrebbero essere mille).

l) Proposte dell'Ispettore centrale.

m) » degli Ispettori provinciali.

In ordine al sopra espresso diressi i seguenti disposti a chi vuole ciò che vuole:

« Ministro Baccelli

Roma »

« Troppo ammalato per recarmi Roma presso Eccellenza domando: cosa fece Vallotti agosto 1881, aprile 1883 per attuare progetto:

a) Nomina di un ispettore ginnastico per provincia.

b) Convocazione di questi in Roma.

Mia lettera a Vallotti 30, 3, dimostrò urgenza di questo provvedimento.

I 69 possono essere convocati primo giugno.

Lo stato della ginnastica è intollerabile; di nessuna efficacia nelle scuole; immaginaria nelle società.

Convocai miei amici domenica Padova per dare impulso almeno provincie settentrionali. Onoratissimo sarei intervenuto Eccellenza o speciale incaricato.

Volere è potere; a gran malattia pronto rimedio. »

COSTANTINO REYER

Maestro Ginnastica grade inferiore brevettato Torino 1881

« Ill. ecc. Felice Valotti

Ispett. cent. Ginnastica Roma »

« Spirato termine fatale primo Maggio mi rivolgo a Ministro e Nazione.

COSTANTINO REYER

Quietanze a tergo di cambiali. La Corte di Cassazione di Roma, ha stabilito la seguente massima:

Cade in contravvenzione chi rilascia e firma quietanza, a tergo di cambiali, o biglietti all'ordine senza che siano previamente munita dalla prescritta marca da bollo, ancor quando un'altra quietanza definitiva ne venga in seguito rilasciata con atto separato e regolarmente bollata.

Il tempo continua a farne delle sue; ieri fu quasi sopra piovigginosa nella mattina, mentre dalle 5 alle 6 pomeridiane l'acqua cadde a secchie accou-

pagnata da forte vento e da lampi e tuoni. Quando dunque la finirà? Se continuerà di questo passo addio primavera per quest'anno, poiché ogni poco che ci inibiteremo ancora nella stagione ed allora sarà giunto l'estate coi calori e siccità inerti.

Stamane per tempo risplendeva il più bel sole d'Italia, ma a poco a poco andò offuscandosi, sicché anche in giornata potremmo avere nuova pioggia.

Pur troppo!

Pericolo di disordini. Ci dicono che ieri sera uno stuolo numeroso di studenti della nostra città, si trovasse nei pressi della Chiesa di San Giorgio, per trar vedetta della percossa inferta ad un loro compagno, da alcuni contadini del suburbio Grazano, come abbiamo narrato in un articolo di cronaca di ieri.

Sul luogo si trovavano parecchie guardie di P. S., ma il loro intervento per fortuna fu inutile, perché i contadini non si videro.

Speriamo che un tale fatto non si rinnovi, tanto più che persona di nostra fiducia ci assicura che l'incontro, se avveniva, poteva esser molto serio; ma speriamo inoltre che l'autorità faccia delle indagini accurate per trovare quei villici che, dando prova di una intolleranza religiosa degna di altri tempi, ebbero l'eroismo di inveire brutalmente contro un inerme giovinetto per la sola ragione di voler pensare in altro modo di loro.

Alla Stazione. Ieri mattina un signore della nostra città, dovendo partire in compagnia ad un altro per Genova, si recò alla nostra Stazione e chiese due relativi biglietti di seconda classe.

L'impiegato sbagliò e gli diede invece due biglietti per Pontebba e voleva costringere i due passeggeri a dover pagarli.

Per l'intervento d'un superiore, annui a cambiare i biglietti, ma voleva — e questa volta unitamente al superiore stesso — che il signore pagasse due lire per i biglietti, erroneamente timbrati e diretti a Pontebba.

Il signore allora rifiutò questi e quelli. Il male si è che intanto il treno era partito e la partenza dovrebbe essere sospesa.

O' è un proverbio che dice: *chi fatta di testa paga di borsa*, e noi crediamo che tutti lo interpretino nel senso che lo sbagliatore paghi con la sua borsa e non con quella degli altri, come voleva fare l'impiegato della nostra stazione.

Reclami inutili. Abbiamo altra volta lamentato perché all'Ospedale si lasciano morire i poveri ricoverati senza darne sollecita partecipazione alla famiglia loro, e raccontammo esser accaduto che presentatisi i parenti per vedere dell'ammalato lo trovarono defunto.

Uno di questi fatti avvenne anche ieri l'altro ad una povera donna, la quale trovò la sorella sua morta e sepolta.

Ci vuol tanto ad usare un po' d'umanità?

Già che si consumano la maggior parte delle entrate in spese d'amministrazione, si procuri almeno di fare in modo che il servizio proceda regolarmente.

Banda cittadina. Non sappiamo per qual motivo venne sospeso il concerto che doveva aver luogo ieri sera sotto la Loggia, mentre all'ora in cui si doveva suonare la pioggia aveva cessato?

Non si potrebbe fare il concerto stesso lunedì?

Una porta schiaffeggiatrice. Una porta che qualche volta si diverte a dare sul viso ai passanti è quella d'ingresso al « Caffè Corazza ».

Succede spesso che un avventore nel sortire apra la porta e che un individuo che passa la riceva su lui.

Non si potrebbe fare in modo che, rispettando i regolamenti di polizia urbana, la porta si aprisse nell'interno?

Contro dichiarazione. I sottoscritti Agenti-parrucchieri e Consiglieri della Società, nella seduta di ieri sera, dopo animata discussione, dichiarano che i capi-bottega di comune accordo per far lavorare nelle feste dal governo abolite, non sono che due o tre, mentre gli altri non firmarono la dichiarazione comparsa sui giornali cittadini e che la loro firma fu posta in calce da colui che primo fece la proposta.

Tanto a norma del pubblico e dei colleghi del mestere.

Socio Faustino — Flora Antonio.

Per le signore. Le signore, artiste, perfette dell'eleganza e del buon gusto, troveranno d'ora in poi tutto quello che loro desiderano nel nuovo negozio di mode aperto in fondo Mercatovechio in casa Ceila.

Abbiamo ieri sera veduta la bacheca ove si trovano appesi degli eleganti cappellini confezionati sopra le mode

più recenti e ne siamo rimasti soddisfatti.

La gentile proprietaria ci assicura poi che oltre alla solidità ed eleganza, si troverà nella merce che essa vende la più assoluta mitezza di prezzi.

Le signore non mancheranno adunque di frequentare un negozio ove tanto conviene recarsi a fare acquisti.

Ricompenza generosa riceverà chi avrà la cortesia di far pervenire in via Savorgnana N. 9 un piccolo cane rattiere, nero, amarritosi tre giorni o sono e che obbedisce al nome di Ciro.

Alla famiglia Hoche le nostre sincere condoglianze per la perdita del suo capo onesto negoziante e distinto incisore in cristalli, il quale nella nostra città non aveva rivali e che nell'arte sua lascia un vuoto non tanto facile a riempire.

La Redazione.

Ieri alle ore 2 1/2 pom. dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione, si spegnere la vita del laborioso negoziante Emanuele Hoche nell'età di 70 anni.

I figli e le nuore nel massimo cordoglio ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 9 ant. nella Parrocchia di San Giacomo.

Udine, 11 maggio 1883.

In Tribunale

Processo interessante. Un grave ed interessante processo si trattò nel 9 e 10 maggio davanti al Tribunale di Pordenone.

Trattavasi di reato di ferimento imputato al nob. Bernardo Spilimbergo a danno del signor Antonio Valsecchi — e rispettivamente di ferita inferta da questo all'altro.

Il nob. Spilimbergo era poi imputato di lettera minatoria spedita al Valsecchi. Minuta fu l'istruzione orale della causa, vivissime le discussioni — sostenute dal P. M., dagli avv. D'Agostini, ed Ellero pel Valsecchi, dall'avv. Alfonso Marchi pel nob. Spilimbergo.

La causa fu decisa a tarda ora, con sentenza di non luogo a procedere pel Valsecchi — di condanna per ferimento, e minaccia mediante scritto pel nob. Spilimbergo.

Ci fu promessa dettagliata relazione e la daremo appena ci sarà consegnata.

Processo di Filetto. La sentenza, Misserocchi, Casadio Vincenzo, Parmigiani Antonio, Carluccio furono assolti; furono condannati: Morigi Giuseppe, Padovani, Strocchi, Minardi ai lavori forzati in vita; Piccini ai lavori forzati per 20 anni; Baroni ai lavori per 20 anni; Bandini, Ragusa, Chiapponi, Casadio Luigi ai lavori per anni 15; Morigi Domenico, Casadio Ernesto a 10 anni di reclusione.

La sentenza fu pronunciata alle ore 5. Il verdetto accordò le attenuanti a tutti gli accusati affermati colpevoli.

Una fiera avvocatesca. In uno dei tribunali di Milwaukee, Wisconsin, accadde una scenetta semi-comica. Una giovane avvocatessa gode l'antipatia di uno dei giudici, perché ogni volta che ha da fare con lui, lo annala coi suoi metodi irregolari. L'altro giorno un prigioniero senza avvocato chiese di esser difeso dall'avvocatesca, ma il giudice delegò un'altro difensore.

La donna si sentì offesa, entrò in tribunale, si assise al banco del cancelliere, proprio di contro al giudice, e quando questi si volse gli tirò un bicchier d'acqua in faccia. Il magistrato andò in furia, la fece arrestare e le inflisse una multa di 50 dollari.

Nota allegra

In conversazione. — Cedereste che quello scelerato P... va dicendo male di me? Eppure io gli ho resi dei servizi.

— Cioè?

— Una volta gli ho prestate cinquecento lire.

— Te le ha restituite?

— Sì.

— E allora sei tu che devi essere obbligato a lui!

Tra due possidenti: — Ah, se continua a piovere così, la nostra campagna sarà una California: la terra caccierà fuori tutto!

— Piano, per carità, con questi lirismi! Starei fresco io che ho sotterrate due suocere e una moglie!

Varietà

Amor di padre. Un pietoso caso fu svelato a Hartford, Connecticut (America). Lo scorso dicembre moriva debba una bella fanciulla sedicenne, che era l'idolo dei genitori; essa pregò di non esser sepolta. Il padre la fece imbalsamare e la tenne nella stessa camera ove morì; ogni giorno l'imbalsamatore si reca a vedere se le occorre qualche ulteriore iniezione. Dal giorno che è morta suo padre si alza ogni sera a mezzanotte e rimane con lei fino al mattino; durante il giorno la visita parecchie volte e le parla come se fosse viva. Ora sta facendo costruire una cappella nel giardino, addobbandola come un salotto, ove intende di visitare la morta ogni giorno. Temesi che il povero padre impazzisca.

Quindici malfattori. A Canicattì in Sicilia martedì vannerò arrestati 15 individui componenti una associazione di malfattori; imputati di vari reati fra cui dell'assassinio di tal Calogero Camilleri. In seguito alle rivelazioni degli arrestati fu oggi rinvenuto il cadavere dell'ucciso.

La vendetta di una donna. Nel caffè dei Grigioni a Bologna stavano raccolte, nella sera del 8 corr. molte persone, e tra queste era seduto ad un tavolino il signor Brandoli, commesso viaggiatore. D'un tratto entra una giovane donna. Dopo pochi minuti di colloquio, la sconosciuta si alza ed ha gridato:

— Sei un vigliacco traditore!
Ed ha battuto sul capo del Brandoli un colpo col suo ombrello.

Il sig. Brandoli si è alzato anche lui ed allora quella donna ha cavato di tasca un revolver e gli ha sparato un colpo a bruciapelo.

Però l'aggresso, con una mano, ha sfiato il colpo ed il proiettile è andato a conficcarsi nel soffitto della sala.

Sembra che la giovane sia stata per l'addietto l'amante del sig. Brandoli dal quale ella asserisce di aver avuto un figlio.

Il sig. Brandoli aveva già da qualche tempo troncata questa relazione e stava per unirsi in matrimonio con una signora della nostra città.

Di qui la scena e la vendetta.

Venditori grassatori. Telegrafano da Sassari:

I carabinieri sorpresero ed arrestarono 22 individui i quali, nella scorsa notte tentarono armati una grassazione in Villanova Monteleone.

L'uccisione dell'Alessandrucchi. Il carrettiere Nazzareno Margheritini, di 23 anni, da Potenza Picena (Macerata) — quegli che l'altra notte ha ucciso a Roma l'amante Caterina Alessandrucchi — si è presentato in Questura, accompagnato dal fratello e da due o tre amici.

Egli si è dichiarato autore dell'uccisione della Caterina. Ha aggiunto che da molto tempo amareggiava con lei; che negli ultimi giorni aveva dovuto abbandonarla per la condotta irregolare che essa teneva. Allora l'Alessandrucchi andò più volte a minacciarlo anche in pubblica strada.

La sera in cui avvenne il delitto, il Margheritini andò a trovarla in casa per darle una lezione con due pugni. Lei reagì col coltello. Allora il Margheritini, così ha affermato in questura, le tolse il coltello e, acciaccato dall'ira, le diede alcuni colpi che furono causa della sua morte.

Commesso il delitto, andò a nascondersi: poi gli amici e il fratello lo consigliarono di costituirsi, e così egli ha fatto.

Il coraggio d'un ottuagenario. Il fatto avvenne la sera di giovedì a Predore sulle rive del lago d'Iseo. Una giovine ventenne cadde accidentalmente nel lago, in luogo dove le acque sono assai profonde e pericolose. Le persone che erano presenti mandano un grido di terrore: ma nessuno mosse al soccorso della giovine. Allora un vecchio di 82 anni, fabbricatore di barche, ancora robusto, si lanciò nell'acqua vestito come era e potè salvare la ragazza.

Il coraggioso vecchietto si chiama Piantoni Giorgio.

In pieno Medio Evo. A Pisa, una giovane sposa, certa B., venne di sorpresa legata con una fune da due donne, le quali, mentre ella si dibatteva per uscire da quella stretta, le tagliarono una treccia di capelli.

Le donne giustificano il fatto nel seguente modo: La B. avrebbe ammaliata una cognata; questa, secondo loro, era una cosa provata. Per questo si erano recate da uno stregone detto Vitricio, il quale aveva di buon grado acconsentito a dar l'opera sua per liberare la B. dallo spirito malefico, ma domandava però di essere messo in possesso dei capelli della sposa.

Per ottenere questi le donne erano

ricorse alla violenza che abbiamo narrata.

Per guarire il tetano. Alla seduta di febbraio della Società centrale di medicina veterinaria di Parigi, M. Nocard, a nome del sig. Hartenstein, comunicò un nuovo metodo di cura per il tetano, che raccomandò, perché diede buonissimi risultati.

All'animale tetanico si fa ingoiare ogni ora da 25 a 30 grammi di assenza di trementina diluita nell'olio d'oliva. Lo Hartenstein ebbe così 7 casi di guarigione sopra 8 ammalati. Naturalmente che lo stato dell'infermo permetta la somministrazione del rimedio.

Un sequestro di rivoltella. L'altro giorno a Torino sotto i portici della Flora, avvenne un incidente alquanto umoristico.

Un delegato, accompagnato da una guardia di pubblica sicurezza, si presentava al negozio del signor S. Bianchi, di fronte al caffè Romano, con ordine superiore di sequestrare un certo numero di rivoltelle esposte nelle vetrine del Bianchi, perché ritenute insidiose e fuori di misura. Il commesso, dapprima ritenendo essere preso in inganno, fece un poco d'opposizione; ma visto che realmente si trattava di un vero delegato con tanto di sciarpa a tre colori e di una vera guardia di pubblica sicurezza, acconsentì a consegnare le armi insidiose.

Sorpreso l'Appena le rivoltelle poterono essere esaminate più da vicino, si scoprì che invece quegli oggetti erano eleganti necessaries per signora e porta cigarettes per signori.

Malgrado l'equivoco il delegato volle portar via due campioni delle rivoltelle per consegnarli al questore perché meglio si potesse analizzare se realmente erano o no proibiti.

Poco dopo ritornò una guardia a riconsegnare al proprietario del negozio i necessaries sequestrati.

Figurarsi le risa per il buffo incidente!

Amore e morte. In Melzo era nota a tutti una bella giovinetta, rosea e bionda, sospiro di cento giovani. Da un po' di tempo la vaga e ritrosa forosetta aveva cambiato aspetto. Era impallidita, s'era fatta mesta, sfuggiva le compagne, e gli occhi rossi svelavano il pianto segreto. Le amiche si sussurravano l'una l'altra all'orecchio una confidenza misteriosa: e quando la vedevano, si toccavano coi gomiti per avvisarsi.

Infine l'altro fu trovata morta. E allora fu svelato il mistero: La eventurata s'era innamorata di un giovane che l'aveva abbandonata. Ed essa si sentiva madre per distruggere le tracce del suo fallo, tranguzzò la limatura di ferro e questa l'uccise.

Ultima Posta

Per i nuovi progetti di legge.

Roma 10. Furono completate stamane le giunte incaricate di esaminare i progetti di legge sull'esercizio ferroviario e sulla pubblica sicurezza.

La giunta per il progetto ferroviario è così composta: Maurogonato, Genale, Pozzolini, Grimaldi, Capponi, Colaianni, Melodia, Piccardi e De Zerbi.

La giunta per la riforma sulla pubblica sicurezza è composta degli onor. Pelosini, Indelli, Franzini, Cordova, Mocenni, Oddone, Codronchi, Curcio e Varrò.

L'onor. Cairoli.

È giunto oggi l'onor. Cairoli. Fu ricevuto alla stazione dall'on. Baccarini e da molti amici.

L'on. Cairoli interverrà alla seduta di domani.

La Regina a Napoli.

La Regina si recherà fra qualche giorno a Napoli.

Telegrammi

Italia.

Spesza 9. È giunta la commissione delle signore veronesi che offrono la bandiera al Dandolo; la bandiera fu inalberata stamane con le dovute salve. Ebbe luogo un lunch a bordo.

Napoli 10. Il vapore Iberia della Orient Line, proveniente dall'Australia, giunse iersera; proseguo per Londra.

Roma 10. Il Re ricevette il ministro di Serbia che gli rimise l'ordine dell'Aquila Bianca.

L'ambasciatore di Russia presso il Quirinale è partito stamane per Pietroburgo e Mosca.

Francia.

Parigi 10. Il Temps ha da Vienna: Sembra che la Russia si adopera attivamente a provocare fra la Grecia, il Mon-

tenegro, la Bulgaria e la Rumania una lega difensiva contro l'espansione della politica economica dell'Austria in Oriente.

Parigi 10. La Camera discuterà martedì la questione del Tonchino.

Besancion 9. Avvenne una esplosione nell'ufficio di disfacimento delle cartucce, 5 morti e feriti gravemente. Il ministro della guerra ha inviato soccorsi.

America.

Nuova York 10. Il console inglese ricevette lettere minatorie.

Panama 10. I rappresentanti dello Stato d'Equatore entrarono nella Banca dell'Equatore a Guayaquil, malgrado le proteste dei donosoli, dei comandanti delle navi inglesi ed italiane ed impedirono l'uscita della cassa. Gli insorti trovarsi in vicinanza della città.

Inghilterra.

Northampton 10. Bradlaugh parlando agli elettori promise che si sforzerà di sedere ai Comuni (ovazioni).

Londra 10. Nella riunione degli armatori a porte chiuse per discutere intorno al secondo canale di Suez, si è deciso di sottoscrivere 500 mila franchi per studiare l'impresa. Una deputazione domanderà a Granville se esistono ostacoli politici. La decisione però è finora conosciuta incompletamente.

La voce di un scioglimento della Camera è infondata.

Irlanda.

Dublino 10. Brady verrà giustiziato lunedì, benché sia festa. La maggioranza della popolazione si asterrà da divertimenti per esprimerle simpatia.

Africa.

Messaua 10. Alcuni soldati maltratarono il vice-consolo di Francia. Il governo diede le richieste soddisfazioni.

Turchia.

Costantinopoli 10. La regina di Grecia attraversò il Bosforo diretta per la Russia. Il Sultano mandò a complimentarla.

Romania.

Bucarest 10. Ecco i risultati delle elezioni legislative: riuscirono eletti 182 liberali, 13 dell'opposizione.

Belgio.

Bruxelles 9. Il prestito belga di 60 milioni al 4 9/10 fu coperto 50 volte.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 42) del 9 maggio.

Nel giorno 22 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo in Enneonza una pubblica asta, per la vendita al miglior offerente di circa n. 3181 metri cubi borre di faggio sul dato di stima forestale di lire 8071.80, e n. 813 piante abete e larice sul dato come sopra di lire 2739.82.

Nel giorno di giovedì 31 maggio ore 10 ant. nella Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nella mappa di Tolmezzo, appartenenti a ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

Si fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 1 giugno 1883 nel locale della Pret. di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Castelnuovo, Clauzetto, Pinzano, Valeriano, Madun, e Toppe, debtrici verso l'Esattore che appartengono a varie ditte fa procedere alla vendita.

Nel giorno 8 luglio 1883 ore 10 antimeridiane avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 1045.80 l'incanto di stabili siti in mappa di Villotta.

Nel giorno 13 luglio ore 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 8493.20 l'incanto dei stabili siti in mappa di Bannia.

In seguito a pubblico incanto, tenutosi presso il Trib. di Udine, fu venduto l'immobile sito in mappa di Codroipo per il prezzo di lire 877.71. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade il giorno 20 corr. maggio.

Nel giorno 26 giugno 1883 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 1808.14 l'incanto e vendita al maggior offerente di stabili in Mappa di Arzene.

A seguito dell'incanto tenutosi presso la Prefettura di Udine l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso della tratta d'argine sinistro di Tagliamento compresa fra l'estremo inferiore del froldo Latisanotta e la rampa Gazola in Latisana, venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 12710.72 in seguito all'ottenuto ribasso del 2.15 per cento sul dato di stima. Il termine utile (fatali)

per consegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo scade al mezzogiorno del 15 corrente maggio.

A seguito dell'incanto tenutosi presso la Prefettura di Udine l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso del tratto d'argine sinistro di Tagliamento da m. 69 dopo il palo chilometrico 82 a m. 6.40 prima dell'angolo N. E. della casa Barbarigo nella località detta il Masato, dell'estesa di metri 1700.85; posto in Comune di Latisana, venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 11770.86 in seguito all'ottenuto ribasso del 2.05 per cento sul dato di stima. Il termine utile (fatali) per consegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo scade al mezzogiorno del 15 corrente maggio.

Essendo stata prodotta in tempo utile un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del 1° tronco della Strada Nazionale, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 21 corrente maggio si procederà presso la Prefettura di Udine ad altro esperimento.

Nel giorno 3 luglio 1883 alle ore 10 ant. avanti il Trib. di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 486.08, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Maniago.

A tutto 25 maggio corr. è aperto il concorso al posto di levatrice nel comune di Roveredo coll'annuo assegno di lire 250.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 9 maggio.

La giornata trascorse senza alcun cambiamento notevole negli affari.

Mantieni discreta correttezza di transazioni nei vari articoli a prezzi invariati, ma più per dover dar corso ai bisogni momentanei, che per vista di previsione.

Malgrado l'incostanza della stagione ed il ritardo che ne viene di conseguenza alle educazioni dei bachi nessuna seria preoccupazione si manifesta finora riguardo al nostro raccolto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 maggio.

Rendita god. 1 gennaio 91.80 ad 91.80. Id. god 1 luglio 89.43 a 89.53. Londra 3 mesi 25. — a 25.04. Francese a vista 80.75 a 100. —.

Valute.

Porti da 20 franchi da 20. — a —. Banconote austriache da 210. — a 210.60; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1. gennaio da — a — Società Contr. Ven. 1. gennaio da — a —.

VIENNA, 10 maggio.

Mobiliare 307.60; Lombardo 145. —; Ferrovie Stato 332.25; Banca Nazionale 840. —; Napoleoni d'oro 0.51; Cambio Parigi 47.00; Cambio Londra 119.80; Austriaca 79.15.

PARIGI, 10 maggio.

Rendita 5 Op 79.55; Rendita 5 Op 109.27 Rendita italiana 91.85; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 118. —; Obbligazioni —; Londra. 25.24 —; Italia 1.48; Inglese 101.14 Rendita Turchia 11.00.

BERLINO, 10 maggio.

Mobiliare 525. —; Austriaca 670. —; Lombardo 267.50; Italiano 81.00.

LONDRA, 9 maggio.

Inglese 101.99; Italiano 91. —; Spagnuolo —; Turchia —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 11 maggio

Rendita italiana —; serali 91.70 Napoleoni d'oro — a 20. —.

VIENNA, 11 maggio.

Rendita austriaca (carta) 78.65; Id. aut. (arg.) 79.15 Id. aut. (oro) 99.15 Londra 119.80; Nap. — 8.50. —.

PARIGI, 10 maggio.

Chiusura della sera Rend. It. 91.80.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Bachiculatori!

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPPO N. 4, trovasi in deposito sacchetti garza, buste di carta con garza o conetti di latta per la confezione del seme bachi a sistema cellulare. Trovasi pure cartoni e telai garza per porre il seme, il tutto a prezzo di fabbrica.

Barcellona Luigi.

ALL' ANTICA BIRRERIA

IN GIARDINO GRANDE
si vende la birra a
Cent. ~~1.15~~ al piccolo

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Ci pregiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orol od ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcaleo di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Gius. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	49,4531
Id. di Litina	0,0807
Id. di Barite	0,0335
Id. di Stronziana	0,0249
Id. di Calcio	8,4205
Id. di Magnesio	8,8709
Id. d'Ossido di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,0009
Joduro di Sodio	0,0287
Solfato di Potassa	0,4408
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1822
Fosfato di Calcio	0,0218
Acido silicico	0,1688

Somma dei componenti fissi 83,7778
Acido carbonico combinato 25,1083
libero 28,1078

Somma di tutto le sostanze ponderabili 118,9856

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossido di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltre ciò contenendo quest'acqua Sodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

SARCOFAGHI DI METALLO

(Casse sepolcrali)

Questi sarcofagi hanno, anche nella nostra città, già dato prova efficace, degli incontestabili vantaggi che essi offrono, tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo.

A queste qualità essi uniscono ancora quelle della loro bella forma, e dell'aspetto elegante.

Unico deposito per città e provincia presso la Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo a tutto l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

SEME BACHI

Seme dei Pirenei a bozzolo giallo e bianco della vera marca Darbousse e del Varo di N. Laval e comp. di Milano

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla la del Varo per ogni oncia di 23 grammi L. 10.

Sudette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Farnasani & Comp. Via della Prefettura N. 6.

SEME BACHI

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine -- Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antgonorroeiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo **copiale**, al **pepocubeb** e ad altri rimedi tutti indigesti, nocivi, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il ritaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo state precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di porlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 3.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor **Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano**. — Vi compiego l'ordine B. N. per altrettante Pillole professori L. **PORTA**, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, praticando le **Blennorrie** si recanti che croniche ed in alcuni casi catarrhi, cistritingimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano**, o presso i nostri Rivenditori, esigendo quella contrassegna delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distribuiti mediet che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano**.

Rivenditori: in **Udine**, **Fabris Angelo**, **Conelli Francesco**, a **Antonio Pontoli (Filipazzi)**, **farmacisti**, **Giordani**, **Farmacia C. Zanetti**, **Farmacia Pontoni**, **Tricest**, **Farmacia C. Zanetti**, **G. Saravalle**, **Zara**, **Farmacia N. Andriola**, **Trento**, **Giupponi Carlo**, **Frizzi C.**, **Santani**, **Spalatro**, **Aljnovic**, **Graz**, **Grublovitz**, **Flume**, **G. Prodrum**, **Jackel F.**, **Milano**, **Stabilimento C. Erba**, via Marsala n. 3, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele n. 72**, **Casa A. Manzoni e Comp.** via Sala 10; **Roma**, via Pietra, 96, **Paganini e Villani**, via Bonomi n. 8 e in tutte le principali farmacie del Regno.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

di
ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutta quella sfacchezza, languori di stomaco, riluttamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungiamo a tutto ciò che i medicinali preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema vascolare dagli elementi eterogenei o da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento dell'anastomosi dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, della **Salsaparrilla alla Cina** hanno questo privilegio a, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arretrati di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime: **Polveri pettorali Puppi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di alloro e ferro** tanto efficace contro l'angina, la croup, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di bisolfato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofole, tabe infantili, epilessia; lo **Sciroppo d'Achete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le affezioni di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle inappetenza e languori di stomaco e l'**Estirato Tamarindo Filippuzzi** gradevole refrigerante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, letterati di rinomata reputazione per guarigioni acquisite, attestati di stampa e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili o tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per signori che posseggono del vino.

È conosciuto ogni et alibi la celebre **Polvere Conservatrice Buttazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Buttazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come preserva l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi. Soliti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 370, L. 2.25.

D'AGOSTINI (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 6.00.

ZORUTTI: Poete udini ed inediti pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e litografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Avvisi a prezzi modicissimi

UNICO DEPOSITO
in
UDINE
ALLA FARMACIA
di
G. COMESSATTI

DEPOSITO
in
VENEZIA
FARM. BOTNER
alla
Croce di Malta



È solamente garantito il vero **Sciroppo depurativo di Parigina** composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita ovunque in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie — Prezzo delle grandi lire 9, mezzo lire 5.

Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento lire 25, o in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito o vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECOIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole; Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti**, ora **Catrali**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
 mezzana " 2 " 3.50
 piccola " 1 " 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché istituita dal marchio di proprietà, concessa dal R. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti-ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, sanificare e crepare, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed auge alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bospro e Sandri** dietro il Duomo.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 100000 1 Chilo
 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180.— L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grono.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 60.— > 0.70

Il più precoce del Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero, Ludigiano** (seme pulito) — > 8.—

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il ladino costituisce un ottimo foraggio che combinato con altre erbe graminee fornisce un latte buonissimo ed un burro puro, buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bucca costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladense** — > 400.— > 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione non è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero o brido d'Alba** — > 400.— > 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** — > 350.— > 3.75

20 **ERBA medica o Spagna 1.ª qualità** — > 180.— > 1.75

45 **LUPINELLA o seme lino (crucifera)** — > 140.— > 1.60

Seme aguciatto; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 **SILFA 1.ª qualità (seme aguciatto)** — > 40.— > 6.—

L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, o si addice benissimo a terra sabbia e ghiaiosa.

Il detto seme col'guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOMUTO o FAJETTONE (bellum Italianum)** — > 60.— > 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semenza da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Puggenuta Udine, Via della Prefettura n. 6.**